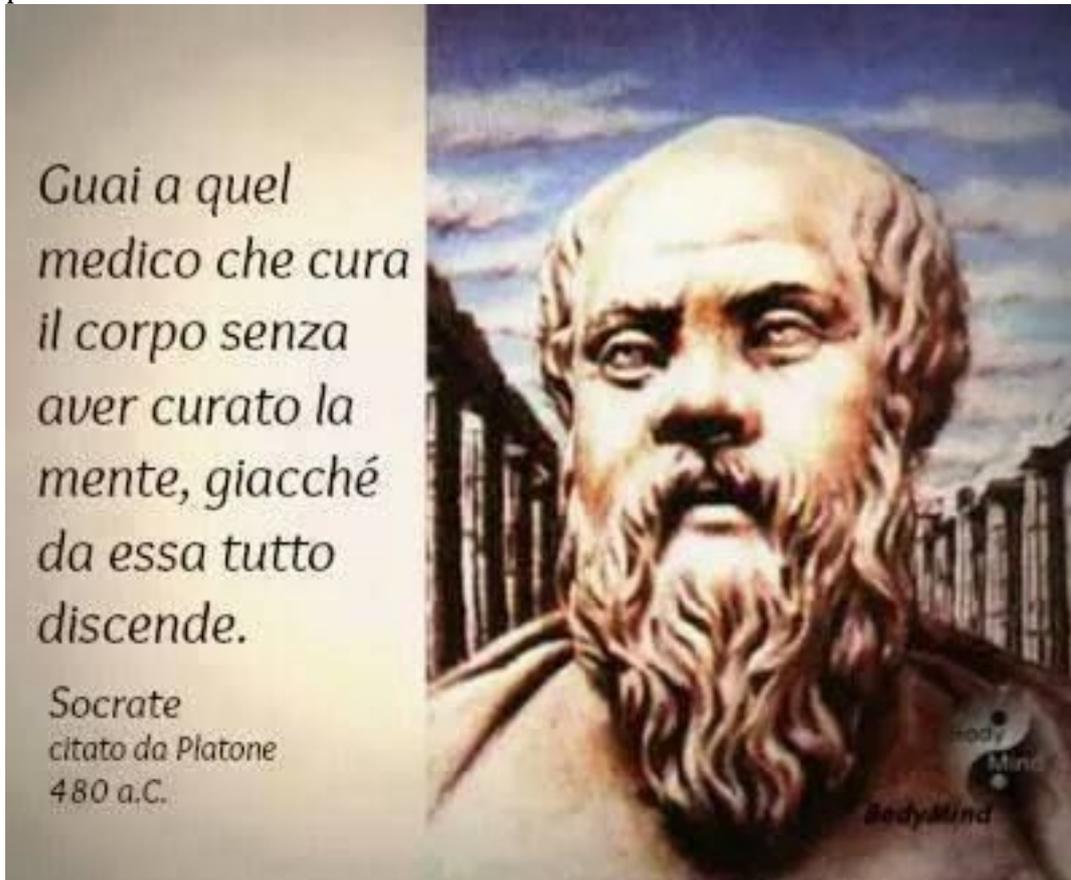


QUANDO PROIETTI UN GIUDIZIO SU DI TE O SUGLI ALTRI STAI IMPRIGIONANDO TE STESSO
O GLI ALTRI ALL'INTERNO DI QUEL GIUDIZIO.

LA NOSTRA INDAGINE È CONTINUATA aggiungo in blu i nuovi interventi

- Il giudizio rispecchia il nostro condizionamento
- Oppure è una valutazione personale che può diventare una gabbia in cui chiudiamo una persona e più che un giudizio diventa una condanna
- I giudizi nascono dall'ignorare perché sapere include responsabilità
- I giudizi vanno in automatico, sta a noi eliminare il giudizio e servono per difenderci in questo mondo pericoloso
- Giudicare quello che si vede negli altri è voler giudicare noi stessi senza volerlo ammettere
- credo che si debbano avere delle opinioni, ma non si debbano esprimere giudizi! neanche dentro al proprio cuore. E mi dico: tu, senza la famiglia, l'educazione, l'amore, l'istruzione che hai ricevuto sei sicuro che saresti quello che sei oggi? e se avessi avuto la storia di quell'altro, cosa saresti oggi?
- Il giudizio è figlio della legge. La legge stabilisce la condanna o assoluzione. Chi condanna o assolve si erge a giudice...a suo danno.
- Il giudizio rispecchia il nostro condizionamento
- Oppure è una valutazione personale che può diventare una gabbia in cui chiudiamo una persona e più che un giudizio diventa una condanna
- I giudizi nascono dall'ignorare perché sapere include responsabilità
- I giudizi vanno in automatico, sta a noi eliminare il giudizio e servono per difenderci in questo mondo pericoloso
- Giudicare quello che si vede negli altri è voler giudicare noi stessi senza volerlo ammettere
- credo che si debbano avere delle opinioni, ma non si debbano esprimere giudizi! neanche dentro al proprio cuore. E mi dico: tu, senza la famiglia, l'educazione, l'amore, l'istruzione che hai ricevuto sei sicuro che saresti quello che sei oggi? e se avessi avuto la storia di quell'altro, cosa saresti oggi?
- Il giudizio è figlio della legge. La legge stabilisce la condanna o assoluzione. Chi condanna o assolve si erge a giudice...a suo danno.
- Il giudizio imprigiona la persona perché da fiume in movimento diventa stagno e l'acqua ferma imputridisce. Bisogna vedere se è putrido che sferra giudizi o chi li riceve.
- Il giudizio inespresso non lascia impronte ma se lo esterno allora...forse....lascia il segno. E questa è un'altra cosa.
- Sono per il non giudizio sia inespresso che espresso inaridisce il cuore e la coscienza .esprimere solo opinioni
- Anche l'opinione può essere interpretata come giudizio.

- Ci siamo interrogati sul perché esprimiamo giudizi. Se la vita è un fluire, come essere in un fiume, il fiume è in continua trasformazione, è in continuo cambiamento, a questo punto su quale base formuliamo un giudizio, e perché il giudizio imprigiona la persona?



La nostra indagine è continuata, le nuove riflessioni che sono state aggiunte portano necessariamente a fare una distinzione tra un giudizio e un'opinione. Solitamente un'opinione esprime la convinzione che una o più persone si forma nei confronti di specifici fatti, in assenza di precisi elementi di certezza. L'opinione dà la sensazione di qualcosa in movimento di modificabile, di non definitivo. Infatti diciamo è opinabile nel senso che riguarda un'opinione soggettiva. E invece affermiamo: la matematica non è un'opinione. Mentre chi esprime un giudizio dà la sensazione di qualcosa di statico, definitivo, come di una sentenza. Infatti il giudice giudica, emette una sentenza, in quel caso nell'applicazione di una norma di legge esprime un giudizio.

